

# IL PICCOLO CROGIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Udine - Corso Pramparo N. 4, Tel. 100 - UDINE 18 luglio 1909

Abbonamenti annui L. 2 - La copia - Per l'estero, in carta direttamente lire 4.80, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 2 - circa. Anno X N. 29

## TRA DUE PRETI

*Mio fratello in Cristo.*

Ti scrivo sotto l'impressione di un grande dolore. Nel mio paese s'è voluto commemorare il 59. Grande corteo, grande comizio, grande concerto. Le case tutte imbandierate. Solo la mia non aveva bandiera; io solo non partecipavo alla dimostrazione patriottica. E non perché non lo volessi, ma perché temevo che il blocco anticlericale, da cui era promossa la commemorazione, non mi volesse, non aggradiesse la mia adesione. E feci male. Poiché la sera scoppiò una violenta dimostrazione contro la canonica e la mia persona. Mi si lanciavano sassi e grida di questo genere: abbasso i nemici della patria! morte ai preti! — Ti assicuro, che se non erano i carabinieri — in omaggio alla libertà di coscienza — avrei passato un brutto quarto d'ora. Mi bruciavano la canonica e con essa le quattro ossa del tuo povero e innocente amico. — E di questo ti avverto, perché se anche nel tuo paese volessero fare la commemorazione, tu ti sappia comportare. Mettici i lumi e la bandiera, manda la tua adesione: la patria è sacra e vuole questo culto esterno.

Raccomandami nelle tue preghiere a Dio

Tuo fratello in Cristo  
don Fulgenzio Sterbini

*Mio fratello in Cristo.*

guarda caso, io pure sono sotto l'impressione di un grande dolore. Anche nel mio paese domenica si volle commemorare il 59. E io vi aderii con tutta l'anima, con tutto l'entusiasmo. Feci suonare le campane, cantai il Te Deum, tenni un discorso ai fedeli, esposi la sera alle finestre lumi e bandiere. Che vuoi? Ero contento di questa dimostrazione patriottica. — Ma, lo vuoi credere? La notte una banda di socialisti e di anticlericali si fermò davanti alla canonica e urlò e grida sine fine dicentes: «abbasso i profanatori della patria! a morte gli amici dell'Austria! fuori gli ipocriti!» — E la musica, con quale mia meraviglia te lo lascio immaginare, seguì fino alle prime luci del giorno.

Tu perché di no, io perché di sì siamo stati dunque offesi dagli anticlericali. Ma non per questo vien meno in noi l'amore a questa nostra patria, a questa nostra Italia che vogliamo libera e grande... E lo sarà quando sarà scomparsa codesta razza di anticlericali stupida, incivile e cattiva.

Memento mei.

Tuo  
don Ghirgioro Lattansio.

Morale. Gli anticlericali hanno sempre da prendersela coi preti e coi clericali. Se dicono di sì perché dicono di sì, se dicono di no, perché dicono di no... Ma è appunto questa contraddizione, che deve confonderli. Intanto clero e popolo cristiano — senza curarsi dei ragli — continuano nel loro lavoro per la religione e per la patria.

## Corriere settimanale

**La Camera.**

La Camera si è chiusa sabato, e fino a novembre non si riaprirà. E' pertanto interessante conoscere il lavoro fatto in questi quattro mesi.

A prescindere dallo svolgimento di ben 444 fra interpellanze ed interrogazioni, dalla discussione di domande a procedersi, di petizioni, dalla mozione per l'abolizione del dazio sul grano, ecc., la Camera ha approvato 122 disegni di legge, di cui 110 di iniziativa governativa e 12 di iniziativa parlamen-

tare e dopo altri due dibattiti, ha sospeso, su proposta del Governo, la discussione delle convenzioni marittime.

Le sedute pubbliche furono 93, più un comitato segreto. Vi furono due sorteggi di uffici e dodici addizionali degli uffici stessi. Le votazioni nominali furono undici. Le elezioni convallidate dalla Camera furono 449, annullate o contestate convallidate 25, convallidate con rettificazione della proclamazione 5, contestate annullate 7 per inelegibilità e 9 per vizi delle operazioni elettorali.

**Il terremoto.**

Forti scosse si sono avute sabato a Messina e in Provenza. Lunedì violenti scosse si sono sentite nella Nuova Bretagna.

**Nel Marocco.**

Il giorno 9 gruppi marocchini attaccarono e uccisero alcuni operai spagnoli che lavoravano sulla ferrovia nei dintorni di Malilla. Allora le truppe spagnole attaccarono e sbaragliarono il campo marocchino, infliggendo una severa punizione.

**Arsenale in fiamme.**

La notte del 10 un violento incendio distrusse gran parte dell'arsenale di Cherbourg. Le fiamme erano di uno spettacolo terrificante. Si hanno parecchi milioni di danno.

**La vincita al lotto.**

Per il popolino di Napoli, domenica è stata giornata di festa e di baldoria. Uel infatti al lotto il popolarissimo ambo composto dai numeri 6 e 22, un ambo che non dovrebbe uscire che ogni sette anni e che in un corrispondente periodo di tempo uscì per ben tre volte.

Naturalmente la ressa fu enorme ai banconi del lotto.

Da calcoli fatti, le vincite in massima non superarono le 50 o le 60 lire, ma il ammontare delle vincite ascende a tre milioni.

**Il maltempo.**

Da ogni parte giungono notizie di gravi danni portati alle campagne dal maltempo. Sui monti è la neve. Nel Trevigiano, nel Mantovano, in Lombardia e altrove caddero terribili grandinate che distrussero il raccolto di parecchie località. Né il tempo necessita a migliorare. I vecchi non ricordano una annata così brutta.

**Sepolti!**

Telegrafano da Bamez, presso Cordova, che una terribile esplosione di gaz «grisou» è avvenuta in una miniera di carbone; parecchie gallerie sono crollate seppellendo 750 minatori. Si sono organizzati i soccorsi colla massima sollecitudine e 42 minatori furono estratti vivi ma quasi asfissati e terribilmente ustionati; dieci si trovano in condizioni disperate; si estrassero pure 17 cadaveri. Le operazioni di salvataggio continuano attivamente.

**Bilow.**

Il primo ministro della Germania ha dato un pranzo d'addio. Egli intende ritirarsi definitivamente dalla politica. In settimana l'imperatore nominerà il nuovo cancelliere.

## LEZIONE EVANGELICA

**Ancora della sapienza cristiana.**

Sono molti oggi che dicono e si sforzano di credere che non sia vita futura, cioè né paradiso né inferno. Ma basta forse che lo dicano loro perché non ci sia? E' la loro stolta persuasione basta forse a togliere valore a quel che ci ha insegnato Dio stesso? Qual brutta sorpresa proveranno questi il giorno della loro morte!

In conseguenza di questo loro errore essi cercano il paradiso in questa vita, perché non ne aspettano un'altra. E se si accontentano di questa felicità, bisogna ben dire che hanno un animo molto grezzo e limitato. Chi la trova la sua felicità quaggiù? chi è contento? Nessuno. Che cosa è la durata di questo breve tempo a confronto di quella durata senza termine dopo la morte?

Il Signore c' insegna che questo breve tratto di tempo che si vive sulla terra non è altro che lo spazio concesso al lavoro, al travaglio, alla semina di quello che si ha da raccogliere e godere per sempre nell'altra vita: che non si rinuncia però di indossare la veste di fatica, l'abito di lavoro, se vogliamo sperare di raccogliere. Dobbiamo fare come ha fatto Gesù Cristo stesso. Fu d'uopo che Cristo patisse, e che così entrasse nella sua gloria. Così anche di noi chi semina nelle lagrime, raccoglierà nell'esultazione. A questa gloria a questa esultazione con Cristo siamo invitati tutti, ed è lasciato al libero arbitrio di tutti l'aderire o meno all'invito.

Ma attenti: «Se alcuno vuol venire dietro a me, rineghi sé stesso, e prenda ogni dì la sua croce, e mi segua». Non lo volete? Ebbene: chi assonderà i propri desiderii contro la mia volontà e così vorrà

rendere beata la sua vita col dare sfogo alle sue male passioni, perderà l'anima sua nella eternità. Al contrario, chi ubbidendo ai miei precetti porrà freno alle sue male passioni per amor mio, sottostando a quanto dispone la mia provvidenza, egli si troverà salvo nel secolo futuro. Chi per amor di Cristo perde i comodi della vita, li troverà con grandissima abbondanza; giacché quello che al presente è momentaneo e di leggera tribolazione, prepara un carico di gloria che supera ogni desiderio e ogni pensiero, e questo per tutta l'eternità.

Questa è la promessa di Cristo. Chi crede sarà salvo, chi non crede sarà condannato; e non gli avrà giovato il foggarsi un sistema di sua testa. Il nostro programma è stato tracciato dal nostro Creatore: noi dobbiamo eseguirlo, come i muratori eseguono il disegno già preparato dell'edificio.

Il non solo Gesù Cristo ha preparato il programma per noi, ma Egli stesso l'ha eseguito in sé, annunciando molto prima a' suoi discepoli che Egli dovea patire e morire per mano di quei signori, della sinagoga. E Pietro volse distoglierlo.

«E Gesù, chiamò la la moltitudine dei suoi discepoli, disse loro: Se alcuno vuol venire dietro a me, rineghi sé stesso, e prenda ogni dì la sua croce, e mi segua. Se vorrete aver gloria, dovete prima portare la croce. Chi dice, Non voglio portare la croce, è come se dicesse, Non voglio saperne di gloria.»

«L'increduli lo dicono anche apertamente: ma tal sia di loro, con la certezza di non trovare neppure quella macchina e brevissima felicità che tanto bramano.»

«E un po' amara la medicina, ma necessaria per la nostra salute.»

## Gente educata e civile

*Nella chiesa di Fornovo — che è una borgata vicino Savona — di notte tempo sotto entrati gli ebrei e hanno rovinati gli altari, frantumato l'altare, spezzata la pietra sacra, lacerati i quadri, rotti i candeleteri, decapitate le statue, spaccata la campana. E dopo questi atti degli dei più rinomati briganti, sono andati cantando: bandiera rossa la trionferà...!*

*Vicino Castro, in mezzo alla campagna, vi è una chiesetta tenuta con molta devozione dai fedeli. Dene, la notte di domenica 4 luglio, sono entrati i soliti evoluti e hanno rovesciato l'altare, spezzata la pietra sacra, lacerati i quadri, rotti i candeleteri, decapitate le statue, spaccata la campana. E dopo questi atti degli dei più rinomati briganti, sono andati cantando: bandiera rossa la trionferà...!*

*A Torino ne hanno fatta una di più brutta. In chiesa, sotto il pulpito, avevano messa una bomba micidiale, che doveva scoppiare durante la funzione della sera. La bomba è stata per caso scoperta e consegnata alle autorità. Se non fosse stata scoperta, donne e fanciulli e uomini in quella sera sarebbero stati massacrati...!*

*Questi sono i frutti dell'educazione laica, il prodotto dell'odio anticlericale.*

## L'incompatibilità.

Nel convegno degli emigranti friulani tenuto ultimamente a Villacco, il sig. Giovanni Bellina — portando il saluto dei socialisti — disse che il socialismo non combatteva la credenze religiose. Confutammo allora l'asserzione del sig. Bellina. Ma ecco ora la direzione stessa del partito socialista italiano, che viene a confutarlo.

Difatti, nella riunione plenaria dell'8 corr., discutendosi se nel partito si potevano accettare i socialisti cristiani, cioè socialisti che professassero una fede religiosa — la direzione rispose di no. Poiché, disse, la propaganda di idee filosofiche contrarie a quelle che hanno prodotto e sviluppato il socialismo, non è compatibile col socialismo stesso, ateo e materialista. E' un responso che rende omaggio alla verità e perciò rispettabile. E' uguale omaggio alla verità dovrebbe renderlo quanti sono propagandisti dell'idea socialista. I termini: cristiano e socialista, religioso e socialista, credente e socialista — si escludono a vicenda. Beninteso, prendendo la parola socialista nel senso che viene presa; poiché se per socialista s'intende colui, il quale si occupa di questioni sociali allo scopo di sollevare gli umili — cristiano e socialista diventano sinonimi, non indicano che una sola cosa.

## Donne, combattiamo l'alcoolismo

**Le mamme.**

Mi ricordo d'aver scritto ancora su questo giornale intorno all'educazione dei figli. Allora dimostravo alle mamme che l'educazione dei figli deve cominciare fin dalle prime settimane della loro nascita. Oggi ripeto la stessa cosa. Bisogna combattere l'alcoolismo nei figli fin dalle prime settimane. Cioè non dovrete dire che le mamme sono obbligate a non coltivare la passione dell'alcool fin dal primo anno di vita dei loro figliuoli.

Infatti mi è toccato tante volte il caso di veder dar a bere del vino a bambini di un anno, di sei, e perfino di tre mesi. Permettetemi, questo è un ammazzare i vostri figli. Voi credete che il vino nutre e questo è falso. Ce lo assicurano i medici. Il vino è utile al nostro corpo in quanto sviluppa calore. E' utile quindi specialmente ai vecchi, che hanno rallentata la circolazione del sangue e quindi hanno le membra fredde (gli antichi — oh la loro sapienza! — dicevano che il vino è il latte dei vecchi). Ma i bambini hanno la testa calda, la circolazione del sangue, e non hanno quindi bisogno del vino, perché hanno anche troppo calore. Il vino se dà calore, dà anche alcool. E l'alcool pesa nei nervi, nel cervello, fa i fanciulli nervosi, diminuisce la loro intelligenza, produce indigestioni e ricaldi. Si domandano tanti perché i fanciulli d'adesso sono più nervosi, più discoli e... più stupidi d'una volta. Uno dei motivi si è questo, che mentre una volta non si dava alcool ai bambini, oggi si li fa bere il vino, credendo di rinforzarli! Permettetemi, il vino dei bambini è il latte, come il latte dei vecchi è il vino! Anche la natura c' insegna. Il bambino ha una ripugnanza pel vino; le prime volte non gli piace e glielo si fa bere per forza. Avete provato? La natura stessa dunque ha messo la ripugnanza pel vino nel gusto dei bambini. Ma dopo le prime volte il vino comincia a piacere, se non glielo date il bambino strilla, piange e mostra già di essere nervoso e rabbioso. Voi mamme, avete già creato nel vostro figlio il piacere, la passione del vino e dell'alcool. Quella passione che crescerà cogli anni e che forse un giorno vi farà piangere tanto tanto e farà di voi e delle vostre nuore delle vere martiri.

Dunque ai bambini niente vino. Cominciate quando hanno sette od otto anni a darne due dita al pasto, ma stemperato nell'acqua. E siate rigorose. Abbiate sempre in mente che il vino non è necessario per la vita e che è più dannoso che utile alla salute. Così potranno crescere su dei ragazzi che non potranno soffrire il vino e le altre bibite fino a 20 ed a 30 anni; si danno dei casi. Ma sarà tanto di guadagnato.

Sorvegliate i vostri ragazzi: sul come spendono quei centesimi che di quando in quando date loro di regalo; proibite che ne comprino bibite, se lo fanno prima correggeteli due o tre volte, poi minacciateli di castigo, e, se non giova, castigateli!

Come premio delle buone azioni, dello studio o del lavoro, non promettete e non date mai bibite o vino, come mai nessuna altra cosa che soddisfi od ecciti le passioni.

La mamma che non vuol vedersi crescere su una fanciulla vanitosa non le dà mai per premio «un bell'abito», perché così svilupperebbe nella figlia la stima e l'amore falso per il ben vestire. Così col vino o coi liquori si darebbe incentivo all'amore per il bere.

Le mamme poi mettano di frequente sotto gli occhi dei figli i danni dell'alcoolismo. Incontrando un ubriaco per strada spieghino lo spreco dei denari, la rovina della famiglia, i disordini morali che produce l'amore al bere: ispirino orrore per gli ubriacconi ridotti come bestie, che rovinano le forze del corpo e l'intelligenza, si rendono vecchi ed inabili al lavoro inanzi tempo, perdono la stima di tutti.

Se tutte le mamme facessero così!

Cornelia.

## Quando il grano è nei campi, è di Dio e dei Santi.

Da qualche settimana il tempo è pessimo addirittura; grandinate, e forti in questa e quella parte; prima gran bisogno di pioggia, poi pioggia che... non la finisce più; quindi la campagna in ritardo, il frumento male, i foraggi male, l'uva male... La annata, così, si presenta tutt'altro che buona.

Fan compassione i contadini che han tanto lavorato; si, fan compassione; ma mettiamoci una mano sulla coscienza, e diciamocelo francamente: Ci meritiamo di

meglio? Che vediamo oggi intorno a noi, e in mezzo a noi? La religione non tirata o disprezzata; le feste profanate; — non v'è, per es., una sagra dove non si pigliano quelle... bresasse del demonio, quelle feste di disonestà e di peccati che sono le feste da ballo; — bestemmie da oscurar il sole, parlar sporco, superbia, vanità, ecc. ecc. Dite: « *meritiamo il meglio?* » Con questo torrente di iniquità, di peccati che allaga ogni il mondo, e, più troppo, anche i nostri paesi, come poter sperar bene?

Quei buli che nella loro boria sembrano voler sfidar il cielo, si facciano avanti ora; facciano cambiar loro le cose: se è sciocità facciano loro venir la pioggia; se la pioggia è insistente, facciano loro venir il bel tempo; se la grandine minaccia le campagne, impediscano loro che caschi e devasti i campi; su, comandino loro agli elementi perché facciano o non facciano così e così...

Quel buli!  
Quando il grano è nei campi, è di Dio e dei Santi; e Dio e i santi bisogna veder di tenerli buoni; colla preghiera, col viver cristiano, col diporarsi come si ha a diporarsi; da uomini, da cristiani.

Altro che far gli spavaldi, vermicioletti e miserabili come si è!  
I castighi vengono in causa dei peccati. Bene; facciano a modo di far peccati; vedrete che Dio non manderà castighi, no; ci ricorderà anzi, come l'ha promesso, dei suoi benefici, di ogni miglior bene. L'ha promesso; ma la sua parte lui, sì; ma la nostra parte poi anche noi.

### Don Murri all'india.

La Congregazione dell'Indice ha proibito le seguenti opere. Murri: Battaglie d'oggi, Democrazia e cristianesimo, Vita religiosa e cristianesimo, Filosofia nuova ed enciclica contro il modernismo.

### Alle Società giovanili del Veneto!

Il Consiglio Regionale della Gioventù Catt. It. invia il seguente appello:  
Questa circolare avrebbe dovuto essere inviata subito dopo l'importante Congresso di Treviso, per purgare innanzi tutto un doveroso ringraziamento a tutti i carissimi amici accorsi nella bella cittadina bagnata dal Sile a dare uno splendido spettacolo di forza e di giovinezza.  
Alla distanza di quasi due mesi il ringraziamento non sarà però meno accetto come da parte nostra non è meno sincero.  
Forza e giovinezza si sono affermate a Treviso nella maestosa sfilata di domenica 9 maggio, e furono la sintesi di tutti i discorsi, di tutte le discussioni, di tutti i voti. Forza perenne che mai vien meno negli eserciti combattenti per Cristo; giovinezza di ideali, che, congiunta a una ben intesa modernità di idee forma il programma attorno al quale noi abbiamo chiamato le schiere dei giovani, che cercano una vita di fede, onestà, di lavoro.  
A Treviso noi abbiamo fatto un giuramento e abbiamo stretto un patto: proseguire con intensità il lavoro; organizzare la gioventù fin nei più piccoli centri; portare il soffio della cristiana democrazia tra le folle dei nostri fratelli; educare con l'esempio e con la parola i giovani a vivere da veri cristiani.

Il Consiglio Regionale da solo non potrà mai portare a compimento un così vasto programma. Esso chiede la collaborazione di tutti quanti ripongono nell'attuazione di questo programma la salvezza della società.  
Per allargare il lavoro, il Consiglio, mentre riafferma la necessità delle Federazioni giovanili diocesane, ha aggregato a sé per ogni diocesi una persona con la quale il Consiglio comunicherà per tutte le necessità e alla quale spetterà il compito di far sorgere tra breve la Federazione

### APPENDICE

### Il buon fine d'una cattiva moneta

Il villaggio è tutto sottosopra. Si dice che quel vecchissimo di Andrea non crede né a Dio, né al diavolo, eppure il giorno dei Santi s'è visto a messa, e non basta... s'è visto ancora metter qualche cosa nella borsa. E' incredibile!... Chi afferma... chi nega... La scena seguente avvenuta il giorno prima spiega la cosa.  
Intercettatori sono Andrea e Orsola sua moglie. Egli, dalla porta di casa guarda se la vede avvicinare, e mormora: — Sarebbe ora che fosse qui. E non arriva; che l'abbian messa in prigione... l'era tant'acqua nel suo latte... può darsi che qualche bestia di impiegato se ne sia accorto. — Ma no... Ecola!... no, è un'altra... no; è lei... Anche questa volta dunque ha evitata la prigione. Ohè! Ohè! L'Orsola si avvanza lentamente.  
Lui. Ma dunque...? La hai fatta passare?  
Ella. No.  
Egli (in collera). E la riporti dunque?  
Ella. Grida ve! astio che sei! che tutti ti sentano... e che la Teresa vada a raccontare dappertutto i nostri affari...  
Egli (calmandosi pauroso). Pensi che mi

diocesana. Le parsoche a tale scopo nominate saranno invitate a tutte le sedute dell'ufficio di Presidenza del Congresso.  
Per aver le esatte notizie del numero delle società giovanili esistenti e della loro natura si è approvata una inchiesta da compiersi entro breve termine. Ogni incaricato diocesano riceverà un determinato numero di moduli e penserà a fargli riempire da tutte le società giovanili e a rimetterli al più presto al Consiglio Regionale.  
Il Consiglio stesso, riconoscendo la necessità di avere un proprio organo ufficiale, ha a tale scopo scelto la *Settimana* di Rovigo, la quale ha messo a disposizione della nostra società un'intera pagina, che s'intitolerà « *La Pagina dei Giovani* ». Sarà un giornale nel giornale: un giornale tutto nostro nel quale chiamiamo a collaborare tutti i giovani del Veneto.  
La maggior parte della pagina avrà carattere non ufficiale e sarà una palestra nella quale cominceranno a esercitarsi i nostri giovani.  
Il Consiglio nell'intendimento che i voti del Congresso di Treviso debbano essere attuati, fra breve comunicherà altre proposte: per ora chiede a ogni società fede-

rate di voler indicare i nomi dei giovani, i quali sapranno tenersi in un conferenza. Questi giovani saranno chiamati a formare il « *Circolo dei conferenzieri* », secondo la proposta del dott. Rinaldo Pietrogrande.  
Gli atti del Congresso sono quasi pubblicati: se ne manderà copia a ogni Società federata.  
Raccomandiamo vivamente di leggere la presente nelle sedute ordinarie delle singole Società.  
Il Presidente  
AVV. UMBERTO MERLIN.

## Di qua e di là dal Tagliamento

### CODROIPO.

Feste centenarie del Crocifisso.  
Premetto alcuni cenni storici.  
A Venezia era venetissimo un Crocifisso, che apparteneva alla Confraternita di s. Girolamo. Era considerato come un Crocifisso miracoloso, e lo si portava dinanzi ai condannati a morte, ai quali lo si dava da baciarci nei loro ultimi momenti.

Quando il governo di Napoleone incamerò i beni delle Chiese e delle Confraternite, quel Crocifisso fu tolto alla pubblica venerazione e passò al demanio.

Era cappelano, in quell'epoca, della Confraternita di s. Girolamo il M. R. D. Leandro Tiritalli, il quale, come dice una Memoria di quel tempo, « mosso dalla pietà di cui fu sempre animato pensò di adoperarsi all'accidental gloria di Dio, procurando che la venerazione alla divota Immagine fosse perpetuata. Un suo fratello toglieva il posto, e tutt'ora tiene, di Arciprete in Codroipo. Presso il suddetto Don Leandro ad implorare dalla Direzione Generale del Demanio l'effigie anzidetta; onde avesse in sua Parrocchiale Chiesa culto ed onore. Diocesi infatti alle religiose istanze la Regia condizionale Sovrana, e con lettera equoiterica dell'ottenuto favore segnata il 19 Ottobre 1808 fu abilitato il Reverendissimo Sig. Arciprete suddetto a ricevere l'immagine suddetta. Santa esultanza e pia giocondità occuparono gli animi tutti; e nel primo giorno di Dicembre dell'anno stesso, per la via di Portogruaro, giunse a Codroipo il venerato deposito. Riservato nella sua Casa e decorato di lumi nelle giornate di Domenica e Venerdì se ne stette fino la Domenica di Passione, che avvenne in quell'anno il 19 Marzo 1809, giorno che erasi destinato di esserle alla pubblica adorazione. La vigile cura del buon Pastore, l'assistenza degli indefessi suoi Cooperatori, la Religione che ad esempio altrui anima quella estimabile Popolazione, la solenne pompa prepararono al devoto atto. Da esperta mano fu preparata in Udine una cassa di finto lavoro, oide decorosamente fosse l'immagine contenuta; si formò nel destinato Altare una nicchia capace; si addebbò la assegnata Cappella, ingegnosamente da mano in siffatte preparazioni maestra; e nella superior parte dell'Altare a caratteri dorati si segnò la iscrizione che tutt'ora sussiste: *Pro qua druvienensis populus — regiae munificentiae — munum — Christi fidei sum pietatis ergo — decoratum*. E la Membra continna narrando minutamente le grandiose feste che fecero allora i cittadini di Codroipo.

Ora, quest'anno ricorre il centenario di quelle feste e del trasporto del Crocifisso.

che di voler indicare i nomi dei giovani, i quali sapranno tenersi in un conferenza. Questi giovani saranno chiamati a formare il « *Circolo dei conferenzieri* », secondo la proposta del dott. Rinaldo Pietrogrande.  
Gli atti del Congresso sono quasi pubblicati: se ne manderà copia a ogni Società federata.  
Raccomandiamo vivamente di leggere la presente nelle sedute ordinarie delle singole Società.  
Il Presidente  
AVV. UMBERTO MERLIN.

Per la nostra Diocesi è stato incaricato il sig. *Lelio Michelini*, studente a Udine, *Via S. Marziano*, 8, segretario della Commissione giovanile. Egli è pronto a mandare i moduli alle società, non aderenti ancora, che li richiedano.  
I moduli saranno riempiti con diligenza, e rimessi al sig. Michelini entro luglio.  
Si rinnova la preghiera di mandare l'adesione e di ricorrere per ogni bisogno e desiderio all'indirizzo.  
E' pronto, stampato, un modello di statuto per associazioni giovanili, e si mette in vendita a cent. 10 la copia.

Il Codroipo si apparecchia a celebrare con festeggiamenti straordinari quella ricorrenza faustissima.

Già da parecchi giorni si è costituito un Comitato organizzatore, il quale lavora animosamente per lo sviluppo di un grandioso programma. Il paese è affrettatissimo e tutti hanno voluto contribuire colà loro offerta, le quali finora sommano a 1700 lire.

All'accendersi poi il lustro delle feste centenarie, che avranno luogo il 13 luglio corrente, si aggiunge che in quel giorno Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo farà a Codroipo la consacrazione di 26 sacerdoti.  
Ecco quale è il programma delle feste:

- 17 LUGLIO.
- Ore 18. — Ricevimento alla Stazione di S. E. Mons. Zamburini, Arcivescovo di Udine, colla Banda Cittadina.
- Ore 20 1/2. — Inno del Campanile.
- 18 LUGLIO.
- Ore 4. — Sveglia con colpi di cannone.
- Ore 4 1/2. — Ricevimento alla Stazione degli Ordibandi colla Banda Cittadina.
- Ore 6. — Messa letta.
- Ore 6 1/2. — Messa letta.
- Ore 6 1/2. — Sacra Ordinazione fatta da S. E. Mons. Arcivescovo di Udine.
- Ore 9 1/2. — Ricevimento alla Stazione di S. E. Mons. Isola, Vescovo di Concordia.
- Ore 10 1/2. — Pontificale di S. E. Mons. Isola, con Orchestra e Cantori del Duomo di Udine. Le parti variabili della Messa saranno eseguite in canto fermo di Solesmes dalla *Schola Cantorum* del Seminario di Udine.
- Ore 11 1/2. — Messa ultima.
- Ore 14. — Arrivo della Banda di Nogaredo di Prato.
- Ore 16. — Vespri Pontificali con Orchestra.
- Ore 16 1/2. — Discorso panegirico detto dal M. R. D. Edoardo Marozzi.
- Ore 17. — Processione coll'Immagine del Crocifisso con accompagnamento della Banda di Nogaredo.
- Ore 18 1/2. — Concerto in Piazza della Banda di Nogaredo.
- Ore 20 1/2. — Illuminazione fantasmatica eseguita dalla rinomata Società per le illuminazioni di S. Vito al Tagliamento. Concerto della Banda Cittadina.
- Fuochi artificiali della Ditta Luigi Turrin di Tarcento.

19 LUGLIO.

Ore 8. — Amministrazione della Sacra Eresima. *La Commissione*

### Diffondete il giornale

Lei. Ecco... Guardala tu stesso. (Gliela porge).  
Lui. (Leggendola stentatamente). RE... RE... PD... BLI... CA... AR... ARRR... AR... GENTINA... Dove si trova questo paese?  
Lei. Stetelo a vedere se è proprio un paese, prima. E' dunque falso, è vero? ma non basta... Si dice che si mettono in prigione quelli che hanno di queste monete.  
Lui. Possibile?...  
Lei. Certissimo... Anche ieri s'è arrestato alla stazione un uomo che ne aveva sei bagagli.  
Lui. E che cosa ne faremo dunque?  
Lei. E' questo che penso anch'io.  
Lui. E' forse colpa nostra se noi abbiamo una moneta falsa? E poi... prova a farla passare.  
Lei. Son otto giorni che tento... Poi o'è pericolo che mi si faccia un processo che ti costerà ancora altro denaro...  
Lui. Hai ragione... Ma che farne dunque?  
Lei. Prima di tutto io non voglio vedere qui quella moneta. Mi si potrebbe fare una perquisizione.  
Lui. Ciononostante non bisogna gettarla via...  
Lei. Certamente che no: si direbbe che noi...  
Lui. Ma dunque?...  
Lei. Mi viene un'idea...  
Lui. Sentiamo...

### PONTEBBA.

L'8 corr. si tenne la funzione di trigesima in suffragio del compianto Mons. Modigliani. Non mi dilungo a parlare degli agghiù funebri, indovinatissimi, del grande concorso di popolo paesano, e limitrofo, dello svolgersi commovente dei mesti riti. Notò però la presenza dell'on. Consiglio Comunale, e di tutte le autorità e notabilità paesane, più il concorso non bastante il tempo passato, di circa 36 sacerdoti, condiscipoli ed amici, tra i quali, Mons. Abate di Latisana, che in forma magistrata di presbitero il Sacerdote apostolo nel suo discorso di circostanza; noto pure D. Mantelli Parr. di Ippia, funzionante; mentre un ben assortito corpo di cantori provetti, tra cui degli alunni del P. P. Sforzini di Gemona, più alcuni della *Schola Cantorum* d'Amaro, ci fecero gustare dell'ottima musica di Haller, ed un « *Dixie* » vibrante di armonio; se non erro del Rosol.  
L'insieme della funzione cimiteria, cui faceva cornice la sempre viva commozione del buon popolo Pontebbano che non dimentica, lasciò certo in tutti impressione profonda, testimonio dell'alta stima ed affetto onde era circondato il caro estinto, il quale, anche oltre la tomba, per le sue virtù esime, per le numerose e grandi opere, vive ancora e vivrà nei cuori e dei confratelli, e dei suoi affetti figli spirituali.

### SACILE.

Per alienazione mentale. — Per improvviso eccesso di alienazione mentale gliotni sono il vecchio Giovanni Vincenzo di Canova di Sacile s'appiccava, per mezzo di una fucina attaccata ad un chiodo, al soffitto della cantina.  
Fu rinvenuto cadavere.

### LATISANA.

Consiglio Comunale. — Nell'adunanza consigliare tenutasi lunedì alle 10 1/2 tra gli oggetti più importanti in discussione vi erano: Istanza delle sorelle Bearzi che per un migliore esame da parte della Giunta e dietro proposta di questa venne rinviata ad altra seduta.

L'Istanza del sig. Trevisan a cui toccò la stessa sorte del rinvio non essendo corredata del progetto per costruendo teatrino in assi nella corte municipale; progetto insensato ad assicurare il Consiglio che non saranno pericolosi d'incendio nel fabbricato sede degli Archivi del Municipio e della Fratru, che risalgono al 1800; il ricorso per incoleggibilità del consigliere Visentini Ruggero che venne respinto, l'autorizzazione al sindaco per costituirsi Parte Civile nel processo penale contro il signor G. Legutta che venne approvata.

Morte improvvisa. — Ricorrendosi l'abituale Sagra di San Emaora a Preconico si ballava. Dopo le 24 anche il signor Angelo Gatto, agente del co. Lionello Hierasell per tenere ancora qualche poco animata la festa, si pose a ballare.

Fatto il primo giro però mentre beveva un bicchiere di birra a refrigerarsi, egli cadde fulminato da un colpo apoplettico.  
L'immatura fine del « *Buon Gatto* » conosciutissimo in questi paesi, ha prodotto impressione generale rimpianto.

Un caso di tetano. — Era venuto a passare due giorni di festa col cappelano di Portogruaro certo Porpetto Francesco, detto *Modon*, di Carpeneto, l'anni 16.  
Or sono 15 giorni aveva ricevuto al piede sinistro una ferita che si era perfettamente rimarginata.

Era allegro e si divertiva giocando coi giovanotti del paese. Ieri mattina accusò qualche leggera indisposizione alla quale non diede certo peso.

Oggi invece il suo stato peggiorò e chiamato d'urgenza il medico cav. Mariani riscontrò nel povero giovane i sintomi del tetano.

Fu trasportato immediatamente all' Ospedale di Latisana dove il prof. Cavarzetti gli fece due iniezioni di siero antitetanico. L'ammalato è assai ammorzato dal P. Mons. Don Costa e quantunque il suo stato sia grave non si dispera di salvarlo.

Lei. Se la si desse alla questua?  
Lui. Io dar denaro al curato? vuoi forse...  
Lei. Allora tu vuoi andar in prigione?  
Lui. (Grattandosi la nuca). Questo no...  
Lei. Anche a me dispiace... ma poiché si tratta di sbarazzarsi di questa lordura di una moneta... E poi non si saprà che l'hai deposta tu... e poi...  
Lui. E poi che cosa?  
Lei. E poi faremo imbestialire così il curato...  
Lui. Non dico di no, ma è sempre denaro perduto...  
Lei. Concludendo con un argomento decisivo). Sicuro... ma bisogna poi anche fare la carità...  
Oh, non vogliamo fare un po' di carità?...  
Un po' di carità, eh... buoni vecchi! Ci piace metter qui, in proposito, qualche proverbio:  
*L'avaro è come il porco: non è buono che dopo morto.*  
*Molti fanno prima la roba, e poi la coscienza.* Sì; ma  
*Nella cassa dell'avaro, il diavolo vi giace dentro.*  
E... così sia!

CIVIDALE

Disgrazia mortale. — L'8 corr. verso le 24 in borgo S. Domenico, precipito dalla carretta il negoziante Giavittini...

La salma fu trasportata nel pomeriggio nella cappella mortuaria del Cimitero.

Disgrazia mortale d'un cacciatore. — Un cacciatore, di cui non conosco ancora il nome, mentre tirava contro un uccello...

TOLMEZZO

Da morte d'uno scettico. — Certo Lodovico Gaier, di circa 50 anni, bastato, scendeva giorni sono lungo il corso del Dogano...

S. GIORGIO DI NOGARO. — Fatti. — Ferrasutti Vittorio mediatore scilista nell'abitazione di Busigliell Giovanni rubo dal comò in denaro 50 lire.

ARTA

Berto arrestato per furto. — Le vicende giudiziarie di Umberto Candoni di Cedarchis non sono così liete. Più volte fu nelle aule di Temi per rispondere di reati politici.

Guardatevi dall'alcocci. — Domenica un certo Spettante Luigi, che è sulla cinquantina, arrivò un po' alticcio all'osteria Parabò...

FLAMBRO

Dall'estero. — Le lettere che ci pervengono dall'Austria e dalla Germania ci portano sempre buone notizie.

Consegnate a far bene, cari emigranti fiambresi. Avrete maggior diritto alla stima ed affetto dei paesani.

A voi amici lontani, il saluto cordiale e bene augurante.

COSE D'EMIGRAZIONE.

Oltre che delle banche già enumerate, gli emigranti potranno servirsi con vantaggio delle banche seguenti per la spedizione del loro denaro in patria:

- Anhalt-Desauische Landesbank - Dessau
Niederlausitzer Kredit- und Sparbank - Cottbus
Niederlausitzer Kredit- und Sparbank - Guben
Niederlausitzer Kredit- und Sparbank - Weisswasser
Norddeutsche Creditanstalt - Posen.
Norddeutsche Creditanstalt - Danzig.
Norddeutsche Creditanstalt - Saugfuke
Norddeutsche Creditanstalt - Oliva
Norddeutsche Creditanstalt - Zoppot
Norddeutsche Creditanstalt - Kolberg
Norddeutsche Creditanstalt - Stettin
Bayerische Handelsbank - München
Schlesischer Bankverein - Breslau
Privatbank zu Gotha - Gotha
Privatbank zu Gotha - Weimar
Privatbank zu Gotha - Erfurt
Braunschweigische Bank u. Creditanstalt A.-G. - Braunschweig

- Braunschweigische Bank u. Creditanstalt A.-G. - Götting
Braunschweigische Bank u. Creditanstalt Blankenburg
Braunschweigische Bank u. Creditanstalt Okerbörstel
Bergische Kreditbank - Elberfeld
Bergisch-Märkische Bank - Köln
Bergisch-Märkische Bank - Düsseldorf
Braunschweiger Privatbank - Braunschweig

Ad un povero emigrante.

L'operaio Delli Zuani Matteo di Comeliano, ha nello scorso anno riportato sul lavoro delle gravi lesioni da obbligarlo al letto per più mesi...

Si ricordi che il Segretariato del popolo di Udine s'interessa degli operai e scrisse subito esponendo il suo caso.

Da questo imparino gli emigranti.

Le farete voi!

Le ultime battute della Camera non devono essere dimenticate. Alcuni deputati avevano interrogato il ministro dei Lavori Pubblici per sapere quali fossero i progetti del Governo per la rinascita di Reggio e degli altri paesi della Calabria devastati dal terremoto.

Ma se la cavò sempre o per assoluzioni, o per amnistie o colla legge del perdono. Però presto dovrà ricomparire.

Le altre baracche le farete voi! — ha detto il Presidente. Finora nessuno di voi socialisti fu veduto lavorare a vantaggio di quegli sventurati.

Così voleva dire il Presidente. Ma la Camera uscì in una clamorosa risata.

La Scuola « S. Cecilia », non esecuzione artisticamente accurata cantò la Messa « S. Pietro Orsola » di Oreste Ravanello e i Vesperi del Ciochiani e del Thermignon.

Una lode e un ringraziamento vada alla Commissione che si prestò per la felice riuscita delle sottoscrizioni per le due lapide e per la festa, e a tutti quelli che vi hanno contribuito con le loro offerte.

La ferrovia Udine-Mortegliano. Grazie ad una riunione dei sindaci interessati che ebbe luogo in questi di al municipio si è venuti a sapere che il progetto per la ferrovia Udine-Mortegliano fa posto allo studio dal Ministero.

Echi dell'assassinio di Sarone. Gli zingari non sono quelli. La loro espulsione. Gli zingari arrestati in Privilina erano stati tradotti a Pordenone, come annunciammo, per essere posti a confronto con gli abitanti di Sarone.

Un bravo friulano. All'Accademia di S. Luca di Roma si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia retta da un Consiglio di cui è capo l'insigne scultore Giulio Monteverde.

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica strozzi da Latterie come le altre Dittie. Costruisce il Fornello Svizzero a controllo mobile preciso a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.

Il trigesimo della morte di D. Luigi Indri.

Promosse da un comitato a spese dei parrochiani mercoledì ebbero luogo le solenni esequie trigesime in suffragio di don Luigi Indri, Parroco di S. Quirino.

Ancora dei danni del temporale.

Linee telegrafiche interrotte. — Cassa scoperta. — Raccolta distrutta. — Fruttini. — Il temporale di giovedì sera ha atterrito tutti i pali del telegrafo Fagnano S. Daniele di modo che la linea rimarrà interrotta per qualche giorno.

Il granoturco è tutto sfilacciato e le viti sono ridotte in uno stato compassionevole. — Si ha da Pravisdomini che nella località denominata Coare, due casolari aventi il tetto di paglia palustre, vennero letteralmente divelti, altri scoperti.

Chions ed i dintorni, vennero nuovamente colpiti dal flagello. Venerdì sera, per colmo di sventura, una seconda grandinata raso, si può dire, al suolo le poche biade rimaste.

Venerdì sera cadde un po' di grandine a Godricop. Verso le 19 si sciolse un fulmine sulla casa. Danelutti senza, fortunatamente, recare conseguenze di sorta.

Il danno più rilevante è risentito da Coesano, centro della bufera scatenata. Tutto il paese era inondata, le strade erano trasformate in torrenti.

La tempesta ha pure colpito Flambro, Mortegliano e Talmassons.

Le feste religiose di Chivaris. Lo scoprimento delle due belle lapide, ricordanti ai posteri l'opera altamente benemerita e providenziale della erezione della Chiesa di Chivaris, fu fatto domenica alla presenza di numeroso popolo, mentre Mons. Valentino Liva, primo di dominiare la S. Messa, teneva brevi, appropriate parole di circostanza, elogiando il benefattore principale, comm. Marco Volpe, che lasciò larga orma di sé negli Annali storici del Friuli.

La Scuola « S. Cecilia », non esecuzione artisticamente accurata cantò la Messa « S. Pietro Orsola » di Oreste Ravanello e i Vesperi del Ciochiani e del Thermignon, lasciando tutti soddisfattissimi.

Una lode e un ringraziamento vada alla Commissione che si prestò per la felice riuscita delle sottoscrizioni per le due lapide e per la festa, e a tutti quelli che vi hanno contribuito con le loro offerte.

La ferrovia Udine-Mortegliano. Grazie ad una riunione dei sindaci interessati che ebbe luogo in questi di al municipio si è venuti a sapere che il progetto per la ferrovia Udine-Mortegliano fa posto allo studio dal Ministero.

Echi dell'assassinio di Sarone. Gli zingari non sono quelli. La loro espulsione. Gli zingari arrestati in Privilina erano stati tradotti a Pordenone, come annunciammo, per essere posti a confronto con gli abitanti di Sarone.

Un bravo friulano. All'Accademia di S. Luca di Roma si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia retta da un Consiglio di cui è capo l'insigne scultore Giulio Monteverde.

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica strozzi da Latterie come le altre Dittie. Costruisce il Fornello Svizzero a controllo mobile preciso a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.

Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi. Ai dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti che colla recente trovata del riscaldamento del salatoio e dei magazzini coll'unico fuoco della caldaia, costituisce in via assoluta il più perfetto, razionale, economico fornello per caseifici del quale dà, a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti.

LATTERIE! non date retta alle bugiarde proferte di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandateci garanzia e così avrete fatto il vostro interesse.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

S. Ermacora.

Molta animazione lunedì in città, nonostante il tempo minaccioso. Il Duomo fu affollatissimo specie al mattino. Si cantò messa da M. S. Cecilia della S. Cecilia alla Messa al Vespro i salmi del Perot (Cov. Heber del Rettiglier) Inno e Magnificat di don Ruggi Ottolina eccelsissima.

Un grave incidente in Tribunale

Martedì il Tribunale condannava Carlo De Franceschi Nicolo al Pordenone a quattro anni. Udita la sentenza il reo cominciò ad invellire furiosamente contro la legge, a bestemmiare, infuocandosi contro i magistrati e contro un teste. I carabinieri lo ammansarono. Ma giboso presso il banco della stampa disse un urtone al nostro reporter per scagliarsi contro quel testa che « doveva pagargliela cara ».

Chions ed i dintorni, vennero nuovamente colpiti dal flagello. Venerdì sera, per colmo di sventura, una seconda grandinata raso, si può dire, al suolo le poche biade rimaste.

Venerdì sera cadde un po' di grandine a Godricop. Verso le 19 si sciolse un fulmine sulla casa. Danelutti senza, fortunatamente, recare conseguenze di sorta.

Il danno più rilevante è risentito da Coesano, centro della bufera scatenata. Tutto il paese era inondata, le strade erano trasformate in torrenti.

La tempesta ha pure colpito Flambro, Mortegliano e Talmassons.

Le feste religiose di Chivaris. Lo scoprimento delle due belle lapide, ricordanti ai posteri l'opera altamente benemerita e providenziale della erezione della Chiesa di Chivaris, fu fatto domenica alla presenza di numeroso popolo, mentre Mons. Valentino Liva, primo di dominiare la S. Messa, teneva brevi, appropriate parole di circostanza, elogiando il benefattore principale, comm. Marco Volpe, che lasciò larga orma di sé negli Annali storici del Friuli.

Una lode e un ringraziamento vada alla Commissione che si prestò per la felice riuscita delle sottoscrizioni per le due lapide e per la festa, e a tutti quelli che vi hanno contribuito con le loro offerte.

La ferrovia Udine-Mortegliano. Grazie ad una riunione dei sindaci interessati che ebbe luogo in questi di al municipio si è venuti a sapere che il progetto per la ferrovia Udine-Mortegliano fa posto allo studio dal Ministero.

Echi dell'assassinio di Sarone. Gli zingari non sono quelli. La loro espulsione. Gli zingari arrestati in Privilina erano stati tradotti a Pordenone, come annunciammo, per essere posti a confronto con gli abitanti di Sarone.

Un bravo friulano. All'Accademia di S. Luca di Roma si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia retta da un Consiglio di cui è capo l'insigne scultore Giulio Monteverde.

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica strozzi da Latterie come le altre Dittie. Costruisce il Fornello Svizzero a controllo mobile preciso a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.

Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi. Ai dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti che colla recente trovata del riscaldamento del salatoio e dei magazzini coll'unico fuoco della caldaia, costituisce in via assoluta il più perfetto, razionale, economico fornello per caseifici del quale dà, a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti.

LATTERIE! non date retta alle bugiarde proferte di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandateci garanzia e così avrete fatto il vostro interesse.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

Cronaca cittadina
Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica
Somma precedente L. 5070.45
Flebus don Luigi parroco di Santa Maria di Corte Civ. dale 3.00
Sovrano don Giovanni capp. a Olaviano 5.00
Mattiassi don Domenico capp. di Rivis al Tagliamento 5.00
Favotto don Gio Batta capp. di Beano 5.00
Latteria sociale di Beano 5.00
Totale L. 5093.45
Un bravo friulano.
All'Accademia di S. Luca di Roma si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia retta da un Consiglio di cui è capo l'insigne scultore Giulio Monteverde.

Notizie d'agricoltura
Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno. La misturata è incominciata in questa decade nell'Alta Italia ed è quasi terminata all'estremo sud ed in Sicilia. Il risultato è soddisfacente sia per il grano sia per i cereali in genere. Lo stato delle leguminose è buono; il granoturco difetta di umidità in qualche luogo, ma in massima è in condizioni soddisfacenti. Il clima ha favorito lo sviluppo degli erbaggi. La vite, ad eccezione di alcune parti, vegeta tuttora immune da malattie; ad essa si fauno sicuramente le solite irrazioni. L'olivo è in complesso promettente. La grandine arrecò danni in vari luoghi della provincia di Treviso.
Latterie Friulane!
La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica strozzi da Latterie come le altre Dittie. Costruisce il Fornello Svizzero a controllo mobile preciso a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello. Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi. Ai dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una cauzione in denaro. Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti che colla recente trovata del riscaldamento del salatoio e dei magazzini coll'unico fuoco della caldaia, costituisce in via assoluta il più perfetto, razionale, economico fornello per caseifici del quale dà, a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti. LATTERIE! non date retta alle bugiarde proferte di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandateci garanzia e così avrete fatto il vostro interesse. Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

## NEL NOSTRO CAMPO

**Conferenze.** Non ne parliamo neanche se ne sono tenute tante e tante.

**Convegni.** — A S. Maria del Sasso si tenne il Convegno delle associazioni cattoliche del Casentino. Numerose le associazioni intervenute. Alla sera, formatosi nuovamente il corteo, parlarono sulla pubblica piazza, davanti a un auditorio di oltre 5000 persone, composto la maggior parte di operai, l'avv. Viviani di Siena e altri, suscitando un entusiasmo indecifrabile. Bravi e avanti sempre.

A Solferino si tenne un Convegno della N. Tommaso la associazione degli insegnanti cristiani. Parlarono il prof. De Marchi e altri. Altro che gli *antieristici* della M. Nazionale, quelli di Genova!

Ad Adria si è iniziata fra gli orticoltori la vendita collettiva degli ortaggi.

### Inaugurazioni:

— A Certosa di Rivarolo (Genova) la benedizione di una nuova bandiera.

— A Pratovecchio (Arezzo) la inaugurazione della così detta « Misericordia » e del carro-lettiga per il trasporto degli infermi.

— A Monterosso (Spezia) una nuova bandiera.

— A Spoleto un nuovo Circolo cattolico, e la adunanza del Consiglio regionale dei Circoli della Gioventù cattolica.

### Nuove istituzioni:

— A Salerno una nuova Banca Cattolica.

— A Este (Padova) un nuovo teatro capace di 2000 persone. Un benefattore anonimo offrì L. 10.000.

— A Firenze una nuova Società operaia cattolica.

— A San Salvi (Firenze) un nuovo locale per riunioni estive e trattenimenti drammatici.

— A Querce (presso Firenze) un Refettorio — specie di Cucina economica — per le operaie.

— Ad Arcene (Bergamo) una Lega di setaiuole: vi si sono iscritte di primo tratto 170 operaie.

— A S. Secondo (Padova) un Segretariato del lavoro.

— A Sottignano (Firenze) una nuova Cassa rurale.

— A Monasterolo del Castello (Bergamo) una nuova Latteria sociale.

— A Termoli un nuovo Circolo giovanile.

### Da noi:

— A Zivaco, promessa dal D.r. Biavaschi, una nuova Società operaia per il Mutuo Soccorso e previdenza.

Avanti! Non sia paese dove non ci sia una istituzione. La salute oggi è lì. Avanti!

## Il Segretariato del Popolo di Udine.

Nel *Vessillo Bianco*, organo della democrazia cristiana vicentina, troviamo questo articolo di D. G. Migliorini:

Il Segretariato del Popolo di Udine ha una sezione che si occupa degli emigranti, che in quella Provincia superano ogni anno la cifra colossale di 40000.

Se voltandoci talvolta indietro proviamo un vivo senso di soddisfazione per quel poco di bene che abbiamo potuto fare agli emigranti del vicentino, leggendo quello di più che hanno fatto o fanno altre istituzioni che si occupano come noi di emigrazione, sentiamo più forte lo sprone per continuare ad intensificare il nostro lavoro.

Tale sentimento ci avviene di provare leggendo il resoconto morale del Segretariato del popolo di Udine, sul quale amiamo intrattenervi un poco.

Il Segretariato che nel 1907 aveva trattato 60 pratiche di infortunio sul lavoro ne ebbe a trattare durante il 1908 ben 184, pratiche che importarono agli operai sinistrati un vantaggio di parecchie migliaia di lire.

Ma oltre alle cause di infortunio che rappresentano la pagina più sanguinante dell'emigrazione e che trattate con competenza e solerzia riescono a mitigare lo strazio delle famiglie che piangono la morte ed il ferimento del loro emigrato, il Segretariato di Udine attende all'assistenza

nelle vertenze di lavoro arretrando pure in tal modo vantaggi agli emigranti di parecchie altre migliaia di lire.

Tra l'emigrazione del Friuli le vertenze di lavoro hanno una importanza tutta particolare perchè gli emigranti di quella Provincia specialmente i carbonai e fornai, non soliti accordarsi con gli impresari esteri fin dall'inverno, e quando poi arrivano all'estero ricorrono per intanto al vitto e l'alloggio salvo poi a fare i conti al termine della stagione, di qui fallimenti, malversazioni, frodi, furti da parte dei direttori, capi, sottocapi a danno della cosiddetta *scarpa grossa* che paga lo scotto di tutte le forbaterie interuzionali. Il Segretariato del Popolo di Udine non solo reprime questi abusi ma cerca anche di prevenirli con la propaganda.

Durante il 1908 il dott. Biavaschi ed i suoi aiutanti di campo hanno tenuto 300 conferenze, e hanno pubblicato un opuscolo dal titolo *l'Amico dell'Emigrante* utilissimo per la propaganda, la cui tiratura raggiunse l'enorme cifra di 10.000 copie.

Un'ultima dimostrazione della attività del Segretariato vien data dalla corrispondenza che figura nel resoconto con una uscita di 2610 lettere.

Dopo tutto questo non fa meraviglia se il Segretariato ha potuto ottenere un sussidio di L. 1500 dal Commissariato dell'Emigrazione, un altro sussidio di L. 300 dalla Cassa di Risparmio e diversi sussidii da 10 a 50 lire da molte e molte amministrazioni comunali, nè potrà meravigliare il fatto che gli emigranti aderenti al Segretariato siano circa 7000.

Di una cosa sola assicuriamo gli amici di Udine e primo il dott. Biavaschi che ci sentiamo spinti a seguire il loro esempio luminoso nell'assistere per quanto è da noi, l'emigrazione vicentina.

## Rubrica dei mercati

### NELLA PIAZZA DI UDINE.

#### Cereali.

a tutto 10 corrente.

**Martedì 6.** — Furono misurati ettolitri 393 di granoturco e 40 di segala.

**Venerdì 8.** — Ettl. 102 di granoturco e — di cinquantino.

**Sabato 10.** — Ettl. 405 di granoturco 106 di segala e 30 di frumento.

Mercoledì scarsi causa i lavori campestri. Frumento da lire 31.— a 32.50 il quintale.

Frumento da L. 24.65 a 26.50 l'ettolitro. Granoturco nostrano da L. — a —.

il quint., e da L. — a — l'ettol.

Granoturco bianco da lire 18.75 a 19.25 al quint.

Granoturco bianco da lire 17.— a 14.50 l'ettolitro.

Granoturco giallo da lire 19.50 a 20.— il quintale.

Granoturco giallo da lire 14.60 a 15.— l'ettolitro.

Cinquantino da L. — a — al quint. id. da Lire — a — all'ett.

Segala da L. 12.30 a L. 17.—

Avena da L. 22.— a 22.50 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

#### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.90 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.

Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.

Carbone fossile da L. — a 3.25 al q.

Formelle di scorza al cento 1.90 a 2.—.

#### Frutta.

al quintale.

Marinelle da L. — a 35.—

Ciliegge » 10.— a 30.—

Uva ribes » 30.— a 40.—

Uva crispina » 21.— a 26.—

Pero » 14.— a 45.—

#### Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 8.— a 8.40, II.a qualità da 7.60 a 8.—.

Fieno della bassa I.a qualità da 7.— a 7.30, II.a qualità da L. 6.25 a 7.—.

Erba Spagna da L. 7.— a 8.—.

Paglia da lettiera da L. 5.— a 6.30.

#### Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. 40.— a 45.—

Fagioli di pianura da » 28.— a 38.—

Patate nuove da » 7.— a 10.—

**Costruzione specializzata di**  
**Serematrici 'MELOTTE,**  
 a turbina liberamente sospesa



**J. MELOTTE**  
**REMICOURT (Belgio)**  
 Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
 21, Via Carroli, 21

Le migliori per spazzare il cere — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Sorematura perfetta — Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**  
 Maschina Onorificenza  
**S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro**  
 Maschina Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

XIV ESERCIZIO 1909

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO

Premiata all'Esposizione di Torino 1898, di Verona 1900, di Milano, 1906

Anonima Cooperativa con sede in VERONA

Capitale Sociale	1.759.940.00
Riserve	2.340.214.41
Portafoglio d'affari	60.385.576.43
Danni risarciti	13.724.473.16

**Ramo Grandine.** La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di gelso, frumento, segala, avena, orzo, canapa, lino, fagioli, riso, granoturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nelle sue condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poliennali sconto fino al sette per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1908 lire OTTANTAMILA.

**Ramo Incendio.** La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dello scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

**Ramo Vita.** La Società Cattolica assicura in caso di morte con forme a vita intera, mista, o diffidita, assicurazioni vitali, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti.

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.

Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.

Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.

AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 16

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg. comune » 2.35 a 2.45 al kg.

Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg. nostrano da l. 1.60 a 1.80 al kg.

pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

#### Carni.

Carne di bua a lire 140 al quint.

Carne di vacca a lire 170 al quint.

Carne di vitello a lire 180 al quint.

Carne di porco a lire — al quint.

a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

#### Polleria.

al kilogram.

Capponi da L. 1.30 a 1.70

Galline » 1.35 a 1.75

Pollini » — a —

Tacchini » 1.25 a 1.70

Anitre » 1.20 a 1.35

Oche vive » 1.— a 1.10

Uova al 100 da L. 8.— a 8.50

#### Mercato dei suini e degli ovini

del giorno 8

Nullo causa il cattivo tempo; perciò riportiamo i prezzi precedenti.

Suini 425 — venduti 195 così specificati:

da latte 84 da lire 19.— a 32.—

da 2 a 4 mesi 53 da lire 40.— a 54.—

da 4 a 6 mesi 35 da lire 60.— a 75.—

da 6 a 8 mesi 23 da lire 82.— a 95.—

da 8 mesi in più — da lire — a —

Pecore nostrane 28 — vendute 20 per allevamento.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato »

## Valori delle monete

del giorno 12.

Francia (oro)	100.25
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.56
Austria (corone)	106.26
Pietroburgo (rubli)	265.98
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	32.73

## NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzana 29 - Udine

## Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiera e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

## Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotocrioterapia - malattie

« In riparto separato della Casa di cura generale »

Pelle - Segrete - Vie uro - genitali

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Böntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ect. si usano per trat. mal. pelle e segrete (depilazioni) radicale-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vasculosa, della prostata.

Funzioni nervose per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 3 alle 11

Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10

VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 750

## Vendita VINO Padronale.

L'Amministrazione F.lli Co. Deciani rende noto che fino a nuovo avviso vende VINO delle sue tenute in Avio Seivuzza e Martignacco ai seguenti prezzi, l'ettolitro:

Vino nero nostrano da pasto a L. 20

» » qualità sup. » » 30

» » americano » » 15

Garanzia assoluta che il vino che si consegna è sano, puro e genuino.

GRANDE PELLEGRINAGGIO FRIULANO

A LOURDES

15 - 21 Settembre 1909

Abbonatevi al giornaleto



Brevetto

per

# Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine